

StudioloRivista di storia dell'arte dell'Accademia di Francia a RomaPresentazione della rivistaNorme editoriali per l'invio dei manoscritti

## MANOSCRITTO

I manoscritti saranno spediti via mail alla redazione ([francesca.alberti@villamedici.it](mailto:francesca.alberti@villamedici.it) / [patrizia.celli@villamedici.it](mailto:patrizia.celli@villamedici.it)) in formato elettronico.docx (Word).

Gli articoli saranno corredati da: note di chiusura, una bibliografia completa in cui saranno menzionate tutte le opere citate, una lista delle illustrazioni con didascalia completa per ogni immagine, inviati separatamente, e da una cartella immagini. Non sono ammesse più di 15 illustrazioni per articolo.

I testi saranno redatti in carattere Times New Roman, corpo 12, interlinea 1,5 e le note redatte nello stesso carattere, a corpo 10. Le pagine devono essere numerate.

Gli articoli destinati alle rubriche *Dossier*, *Varia* e *Débats* conterranno mediamente tra i 40 000 e gli 70 000 caratteri (spazi e note inclusi). Per la rubrica *Villa Médicis, histoire et patrimoine*, tra i 15 000 e i 50 000 caratteri (spazi e note inclusi). Gli eventuali documenti in appendice non dovranno superare gli 8 000 caratteri. Si raccomanda agli autori di rispettare le indicazioni fornite.

L'articolo presentato dovrà essere accompagnato da un **abstract** (max. 800 caratteri) e da una **biografia** (max. 800 caratteri), in cui saranno menzionate le funzioni in essere, le ricerche in corso, le pubblicazioni recenti e l'indirizzo e-mail dell'autore. L'abstract e la biografia saranno inviati in due documenti separati.

## NORME EDITORIALI

Tutte le citazioni andranno in tondo, nel corpo del testo, tra caporali «...»; per le citazioni all'interno di una citazione, utilizzare le virgolette <...>. Per segnalare tagli all'interno di una citazione, utilizzare il segno [...]. Analogamente, le parole integrate dall'autore dell'articolo andranno anch'esse indicate tra parentesi quadre.

# VILLA MÉDICIS

Gli esponenti di nota seguono sempre la punteggiatura:

Giovanni Pietro Bellori precisava: «Fu Domenico studiosissimo nel rappresentare paesi».<sup>2</sup>

Eventuali ringraziamenti andranno inseriti a seguito del manoscritto, subito prima della bibliografia e non in nota.

Le **parole in lingua straniera**, utilizzate nel testo devono essere in *corsivo* (tranne le parole entrate nell'uso comune). Le citazioni in lingua straniera andranno invece indicate in tondo, tra virgolette [«to be or not to be»].

Si raccomanda di limitare per quanto possibile l'uso delle lettere maiuscole; si utilizzerà la lettera maiuscola solo per i nomi propri (museo del Louvre, palazzo Farnese, cardinale Richelieu...). Le indicazioni toponomastiche – «via», «piazza», ecc. – saranno sempre minuscole (nel caso di intitolazioni a santi, e solo in questo caso, San/Santa prenderanno la maiuscola: piazza San Marco); per le istituzioni utilizzare solo le maiuscole entrate nella consuetudine (Galleria Borghese, Villa Medici, ma musée du Louvre, musée des Beaux-arts de Dijon).

I secoli vanno indicati con numeri romani.

Le uniche abbreviazioni ammesse riguardano le fonti archivistiche (vedi più avanti). Non ricorrere mai ad abbreviazioni di termini nel corpo del testo o nelle note (v. per vedi; per es. per 'per esempio', s. per secolo, cfr. per indicare un rinvio generico, eccetera).

È **ammessa** la consuetudine italiana di indicare i secoli per esteso: Quattrocento, Cinquecento...

Si raccomanda di non utilizzare mai la «d» eufonica, salvo nel caso d'incontro di vocali identiche. La «d» eufonica non viene, in ogni caso, mai usata con la congiunzione « o ».

*È corretto:* ed ecco, ad altri  
*ma diremo:* e un cane; e altre cose; e io; o oggi...

Per la stessa ragione, preferire la formula «per esempio» a quella «ad esempio» (comunque tollerata).

Come separatori si useranno sempre trattini brevi (1982-1984); per indicare incisi nel testo usare invece sempre trattini medi.

## ILLUSTRAZIONI E DIDASCALIE

Le immagini devono essere inviate in redazione via mail, nella migliore definizione possibile (**minimo 300 dpi, formato A4 o A5 (base minima 15 cm), preferibilmente in formato TIFF**) e **libere da diritti**. L'autorizzazione alla riproduzione delle immagini è posta sotto la responsabilità dell'autore. Gli autori dovranno altresì comunicare alla

redazione la corretta menzione per i crediti fotografici da riportare nelle didascalie di ciascuna foto.

Di norma, non sono ammesse scansioni o fotografie tratte da libri oppure fotografie di fotografie.

Le immagini dovranno essere numerate nell'ordine di apparizione all'interno del testo, con il nome dell'autore e una indicazione sull'opera e la localizzazione (es.: 01\_botticelli\_primavera\_uffizi); i rimandi alle illustrazioni, all'interno del testo, si faranno nella forma [fig. 1] o [fig. 1-2].

Le didascalie saranno numerate secondo l'ordine di apparizione nel testo e nella forma seguente:

Nome e Cognome autore, descrizione oggetto o *Titolo opera*, data, tecnica, dimensione (in cm), città (nella lingua dell'articolo, ove possibile, luogo di conservazione nella lingua originale (fatte salve le traduzioni entrate nell'uso comune) + © nome autore/istituzione o chi ne detiene i diritti.

1. Girolamo da Carpi, *L'Assunzione della Vergine*, c. 1530-1540, olio su tela, 199,4 × 131,1 cm, Washington, National Gallery of Art  
Open source: free credits. Wikimedia Commons
2. Agostino Carracci, Progetto di un sistema decorativo, s.d., inchiostro su carta, 24,4 × 21,3 cm, Firenze, Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi, inv. 108 Orn  
© Gabinetto Fotografico del Polo Museale Fiorentino)

Qualora l'immagine fosse eccezionalmente una scansione, al posto del detentore dei diritti deve essere menzionato il libro o il titolo breve da cui l'immagine è tratta, indicando il numero della pagina e dell'immagine.

1. Carlo Lasinio, *Mosè colpisce l'acqua dalla roccia (da Tempesta)*, da LASTRI, 1791-1795, vol. 2, tav. LXV

## DOCUMENTI IN APPENDICE

Quando si tratta di *inediti*, è possibile pubblicare una trascrizione dei documenti in appendice. L'autore manderà separatamente il testo trascritto (o i testi trascritti) in formato .docx (WORD), specificando per ogni testo un titolo e la fonte, nella forma:

[8] *Battesimo di Antoine Juste, il 15 aprile 1481*  
(AOSMF, Registri battesimali, 4 [Registri battesimali, 18 marzo 1474-31 dicembre 1481], c. 124r-c. 128v)

L'autore dovrà scrupolosamente seguire le seguenti regole nella trascrizione dei documenti d'archivio:

[...] = testo troncato

# VILLA MÉDICIS

[x] = lettera aggiunta dall'autore della trascrizione  
[parola] = parola aggiunta dall'autore della trascrizione  
... [illeggibile] = parola illeggibile  
parola [?] = lettura incerta  
~~parola~~ = parola cancellata nell'originale  
(parola o testo) = notazioni o aggiunte posteriori *a latere* o a margine  
[testo *in corsivo*] = commenti dell'autore della trascrizione  
[c. 56v] = cambio di carta nel corso del testo

Nel testo dell'articolo, i rimandi ai documenti in appendice si faranno nella forma [doc. 1].

L'uso di **abbreviazioni** per le fonti archivistiche sarà segnalato all'inizio del documento, come segue:

Abbreviazioni:

ASG = Genova, Archivio di Stato di Genova

AN = Archives nationales de France

BnF = Parigi, Bibliothèque nationale de France

## RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

I riferimenti bibliografici sono indicati in **nota in forma abbreviata** e saranno accompagnati da una lista bibliografica.

### Note in forma abbreviata

COGNOME DELL'AUTORE (o le prime tre parole del titolo dell'opera, qualora fosse anonima) in maiuscoletto, anno di pubblicazione, numero del volume (ove necessario), paginazione.

9. CHASTEL, 1981, vol. 1, p. 42.

10. DIDI-HUBERMAN, 2002.

11. CHASSEY, 2011.

Indicazione delle pagine: p. 50-55; numeri di note: p. 35, n. 25; da un numero di volume: vol. 2, p. 50-55.

Utilizzare *ibidem* quando il riferimento citato è lo stesso della nota precedente.

<sup>31</sup> Voir CANEDY, 1976, p. 18-21.

<sup>32</sup> *Ibidem*, p. 15.

## BIBLIOGRAFIA

# VILLA MÉDICIS

La lista sarà presentata in ordine alfabetico per cognome, indicando prima il riferimento abbreviato utilizzato nel testo, poi il riferimento completo:

DANCHIN, 2015: Emmanuelle Danchin, *Le Temps des ruines, 1914-1921*, Rennes, 2015.

CHASSEY, 2011: Éric de Chassey, *Pour l'histoire de l'art*, Le Méjan, 2011.

FAGIOLO, 1997(a): Marcello Fagiolo, *Roman Gardens, Villas of the Countryside*, New York, 1997.

FAGIOLO, 1997(b): Marcello Fagiolo, «La scena del giardino Romano», in Marcello Fagiolo, Maria Adriana Giusti, Vincenzo Cazzato (a cura di), *Lo specchio del paradiso. Giardino e teatro dall'Antico al Novecento*, Cinisello Balsamo, 1997, p. 10-21.

I cataloghi di mostre saranno menzionati in nota in forma abbreviata luogo (-hi) e data(e) della mostra e listati separatamente, alla fine della bibliografia in forma completa e in ordine cronologico, come segue:

LOS ANGELES-OTTAWA, 2007-2008: Andrea Bacchi, Catherine Hess, Jennifer Montagu (a cura di), *Bernini and the Birth of Baroque Portrait Sculpture*, catalogo della mostra (Los Angeles, The J. Paul Getty Museum; Ottawa, National Gallery of Canada, 2008-2009), Los Angeles, 2008.

PARIGI, 1994-1995: Pierre Rosenberg, Louis-Antoine Prat (a cura di), *Nicolas Poussin, 1594-1665*, catalogo della mostra (Parigi, Galeries nationales du Grand Palais, 1994-1995), Parigi, 1994.

Nel caso di una curatela (a cura di) o dell'edizione scientifica di un testo (ed.) indicare come segue:

ADLER, POINTON, 1993: Kathleen Adler, Marcia Pointon (a cura di), *The Body Imaged. The Human Form and Visual Culture since the Renaissance*, Cambridge, 1993.

VIGENERE, [1602] 2010: Blaise de Vigenère, *La description de Callistrate de quelques statues antiques tant de marbre comme de bronze* (Paris, 1602), Aline Magnien (ed.), Parigi, 2010.

Quando i curatori sono più di uno, menzionare i primi tre nomi in ordine alfabetico, seguiti dalla menzione *et al.*

Per la riedizione di un testo, o la traduzione, menzionare se possibile il luogo e comunque la data dell'edizione originale, nel riferimento completo, come segue:

# VILLA MÉDICIS

BELLORI, 1976: Giovan Pietro Bellori, *Le Vite de' pittori, scultori ed architetti moderni (1672)*, Evelina Borea (ed.), Torino, 1976.

HASKELL, PENNY, 1984: Francis Haskell, Nicholas Penny, *L'Antico nella storia del gusto. La seduzione della scultura classica, 1500-1900* (New Heaven/Londra, 1981), Renato Pedio (trad. it.), Torino, 1984.

Per gli atti di convegno, precisare sempre il nome della città, l'istituzione e l'anno in cui si è svolto il convegno tra parentesi, prima della città e l'anno di pubblicazione, come segue:

HOCHMANN, KLIEMANN, KOERING, 2008: Michel Hochmann, Julian Kliemann, Jérémie Koering, Philippe Morel (a cura di), *Programme et invention dans l'art de la Renaissance*, atti di convegno (Roma, Accademia di Francia a Roma – Villa Medici, 2005), Roma, 2008.

Per gli articoli pubblicati in riviste o i saggi nei volumi a più autori (atti di convegno, cataloghi di mostra...) dare nell'ordine: titolo, nome della rivista, numero del volume, numero del fascicolo, il mese, l'anno, le pagine.

Articoli su periodici o riviste:

CIOFFARI, 1947: Vincenzo Cioffari, «The Function of Fortune in Dante, Boccaccio and Machiavelli», *Italica*, vol. 24, n° 1, 1947, p. 1-13.

DEMPSEY, 1966: Charles Dempsey, «The Classical Perception of Nature in Poussin's Earlier Works», *Journal of The Warburg and Courtauld Institutes*, vol. 28, 1966, p. 219-249.

Volumi collettivi:

FERMOR, 1998: Sharon Fermor, «Poetry in Motion: Beauty in Movement and the Renaissance Conception of *leggiadria*», in Francis Ames-Lewis, Mary Rogers (a cura di), *Concepts of Beauty in Renaissance Art*, Aldershot, 1998, p. 124-133.

Cataloghi di mostre:

HOCHMANN, 2014: Michel Hochmann, «Chi è Pausone? Alle origini del genere "basso"», in Francesca Cappelletti, Annick Lemoine (a cura di), *I bassifondi del Barocco. La Roma del vizio e della miseria*, catalogo della mostra (Roma, Accademia di Francia a Roma, ottobre 2014-gennaio 2015; Parigi, Petit Palais, febbraio-maggio 2015), Milano, 2014, p. 69-75.

# VILLA MÉDICIS

In caso di citazione di diversi articoli dello stesso volume, sarà necessario fornire separatamente il riferimento dell'opera collettiva e degli articoli citati, e dopo la prima occorrenza citarla in forma abbreviata:

AMES-LEWIS, ROGERS, 1998: Francis Ames-Lewis, Mary Rogers (a cura di), *Concepts of Beauty in Renaissance Art*, Aldershot, 1998.

FERMOR, 1998: Sharon Fermor, «Poetry in Motion: Beauty in Movement and the Renaissance Conception of *leggiadria*», in AMES-LEWIS, ROGERS, 1998, p. 124-133.

ROMA-PARIGI, 2014: Francesca Cappelletti, Annick Lemoine (a cura di), *I bassifondi del Barocco. La Roma del vizio e della miseria*, catalogo della mostra (Roma, Accademia di Francia a Roma, ottobre 2014-gennaio 2015; Parigi, Petit Palais, febbraio-maggio 2015), Milano, 2014.

HOCHMANN, 2014: Michel Hochmann, «Chi è Pausone? Alle origini del genere "basso"», in ROMA-PARIGI, 2014, p. 69-75.

Le tesi non pubblicate saranno citate come segue:

JOHNSTON, 2002: Ken Johnston, *Lucca in the Signoria of Paolo Guinigi, 1400-1430*, Ph. D., Austen, University of North Texas, 2002.

Per il riferimento completo:

LE PAS DE SÉCHEVAL, 1992: Anne Le Pas de Sécheval, *La Politique artistique de Louis XIII*, tesi di dottorato, Université Paris-Sorbonne, Antoine Schnapper (a cura di), 1992.

Le principali convenzioni adottate nelle note sono:

p. = pagina o pagine (non usare mai pp.): p. 42-43; p. 69, 86.

fig. = per figura/figure o illustrazione/illustrazioni (mai usare ill. o figg.): Si veda p. 20, fig. 3 ; Si veda p. 20, fig. 3-4. Per tavole fuori testo, rinviare unicamente al numero della tavola, tav.

nota = rinvio a una nota: nota 53

n°/ni = numero/numeri di catalogo (di una mostra o catalogo dell'opera di un artista...): n° 17, p. 189

Si faccia ben attenzione nel distinguere note e n° (numero).

I volumi e i tomi vanno indicati in numeri arabi: vol. 2, t. 1

I capitoli saranno indicati in numeri romani: cap. IV